



1° COMITATO DI SORVEGLIANZA



ROMA 28 LUGLIO 2015



1° COMITATO DI SORVEGLIANZA
ROMA 28 LUGLIO 2015



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



PUNTO 1
APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione
3. Informativa da parte della Commissione Europea
4. Presentazione sintetica del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 e delle attività delegate agli Organismi Intermedi
5. Adozione del regolamento interno
6. Presentazione della metodologia e dei criteri per la selezione delle operazioni. Discussione per l'approvazione
7. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante
8. Scambio elettronico di dati
9. Presentazione ed approvazione Strategia di comunicazione
10. Piano di Rafforzamento Amministrativo: *governance* e stato attuazione
11. Varie ed eventuali



PUNTO 2
INTERVENTO INTRODUTTIVO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

GLI ADEMPIMENTI DEL PON

- **23 febbraio 2015** – Decisione CE di **adozione del Programma** (*Decisione C(2015) 1343*);
- **2 aprile 2015** – **Nomina dell'AdG e AdC** (*Determina n. 5 del DG Agenzia per la Coesione Territoriale*) da perfezionare a seguito dell'esito positivo del parere dell'Autorità di Audit, così come previsto dalla procedura indicata dall'art. 124, paragrafo 2, Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **2 aprile 2015** – **Istituzione del Comitato di Sorveglianza** (*Determina n. 6 del DG Agenzia per la Coesione Territoriale*) attraverso l'individuazione delle rappresentanze in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato di cui al Regolamento (UE) n. 240/2014.

Il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

GLI ADEMPIMENTI D'IMPATTO SUL PON

- **13 gennaio 2015 – Costituzione del Comitato di Indirizzo** per i Piani di Rafforzamento Amministrativo - PRA (Decreto del Segretario Generale della PCM);
- **12 febbraio 2015 – Prima riunione del Comitato di Indirizzo** per i PRA;
- **24 febbraio 2015 - Costituzione del Comitato di Pilotaggio OT11 e OT2** (Decreto del Segretario Generale della PCM);
- **19 giugno 2015 – Costituzione della Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo** per i PRA (Decreto del Segretario Generale della PCM);
- **24 giugno 2015 – Riunioni** del Comitato di Indirizzo per i PRA (2^a riunione), della Segreteria Tecnica PRA e del Comitato di Pilotaggio OT11 e OT2.



PUNTO 3
INFORMATIVA DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

PUNTO 4
PRESENTAZIONE SINTETICA DEL
PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020
E DELLE ATTIVITA' DELEGATE AGLI ORGANISMI INTERMEDI

Il **PON** Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 contribuisce alla Strategia dell'Unione per una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva** e al raggiungimento della **coesione economica, sociale e territoriale**

Cfr. Reg. (UE) 1303/2013, artt. 27 (1) e 96 (2)

OBIETTIVO DEL PROGRAMMA

UNA PA

EFFICIENTE

EFFICACE

INTELLIGENTE

VICINA AI CITTADINI

Disegno complessivo e organico di riforma dell'apparato pubblico che non si concentrerà unicamente sull'utilizzo dei Fondi SIE

CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

- **PLURIFONDO** FSE + FESR
- **NAZIONALE** per tutte le categorie di regioni
- **DOTAZIONE FINANZIARIA** Ue + quota nazionale: **827,69 milioni di euro**
- **ORGANISMI INTERMEDI:** Dipartimento della Funzione Pubblica e Ministero della Giustizia

OBIETTIVI TEMATICI DI RIFERIMENTO

OT 11 (FSE e FESR) - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica Efficiente.

OT 2 - Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.

STRATEGIA DEL PROGRAMMA: QUATTRO ASSI

ASSE I - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della PA

ASSE II - Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell'Agenda Digitale

ASSE III - Rafforzamento della *governance* multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico

ASSE IV - Assistenza Tecnica

QUADRO FINANZIARIO DI SINTESI

Valori in milioni di euro

Asse I	412,56
Asse II	95,76
Asse III	267,27
Asse IV	52,10
<hr/>	
Totale (Ue + quota nazionale)	827,69

Asse I

Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della PA

Le azioni mirano a supportare la PA principalmente nella semplificazione e riduzione degli oneri regolatori e al rafforzamento del sistema giudiziario, alla prevenzione della corruzione e all'aumento della legalità

Asse II

Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell'Agenda Digitale

Le azioni mirano allo sviluppo di soluzioni ICT - che consentano la realizzazione di servizi di open government favorendo processi di trasparenza e partecipazione - e alla realizzazione di infrastrutture digitali funzionali agli interventi di riforma delle PA previsti dall'Asse I

Asse III

Rafforzamento della *governance* multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico

Le azioni mirano al rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico con particolare riferimento al potenziamento della capacità istituzionale nell'implementazione delle politiche sostenute dal FESR (Obiettivi tematici 1-7)

Asse III - Azione 3.1.1

Presidio ed efficienza del processo di decisione della *governance* multilivello dei programmi di investimento pubblico con riferimento alle policy attuate con il FESR (Obiettivi Tematici 1-7)

Gli interventi mirano al soddisfacimento:

- 1) dei fabbisogni settoriali emergenti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)
- 2) delle esigenze strategiche derivanti dall'attuazione delle relative politiche di settore

Asse III - Azione 3.1.1

- 1) **Non è di assistenza Tecnica** ma mira a rafforzare strutturalmente la PA (portare ad un cambiamento stabile della PA);
- 2) È finalizzata al **miglioramento della Governance multilivello**
- 3) E' destinata ad avere impatto sull'attuazione delle politiche settoriali FESR (OT da 1 a 7) e **NON è diretta al rafforzamento delle strutture responsabili dei Fondi Strutturali**

Asse III – le altre azioni

3.1.2 - Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti

3.1.3 - Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato

Asse III – le altre azioni

3.1.4 - Rafforzamento e miglioramento della qualità delle informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale e di dati di dettaglio collegati ai singoli Programmi, elaborati sulla base di comuni standard di qualità (azione collegata alla condizionalità ex ante "Sistemi Statistici")

3.1.5 - Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I

Asse IV

Assistenza Tecnica

Le azioni mirano ad assicurare da un lato il supporto alla gestione del Programma, dall'altro il supporto al coordinamento dell'Accordo di Partenariato (ivi compreso il Comitato di Indirizzo PRA ed il Comitato Pilotaggio OT11-OT2)

La strategia del PON

E' coerente con i processi di riforma e concentra su:

- la **trasparenza** nel quadro delle politiche di ***open government***;
- la **riduzione degli oneri regolatori**;
- l'**agenda digitale**;
- I nuovi sistemi di **gestione del personale e della dirigenza**, il **riordino dell'Amministrazione Statale** la riforma degli **enti locali**;
- (la **giustizia digitale**),
- la **prevenzione della corruzione** e la buona *governance*.

Il ruolo del DFP

E' duplice:

- è Organismo Intermedio del PON.
- presiede inoltre il **Comitato di pilotaggio** sull'OT11 e l'OT2, con compiti di indirizzo e coordinamento degli interventi realizzati nel quadro dell'AdP.

Gli ambiti:

- **entrambi gli OT del PON (OT11 e OT2)**
- **4 priorità d'investimento**

11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance* (FSE) (ASSE1 OS 1.1, 1.2, 1.3, 1.5) - **FSE**

11a - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione (FESR) (ASSE 3 AZIONE 3.1.5) - **FESR**

2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC (ASSE 2 Azione 2.1.1) **FESR**

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'elearning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health (ASSE 2 Azioni 2.2.1 e 2.2.2) **FESR**

CON IL PON GOVERNANCE LA PA RAFFORZA:



EFFICIENZA

- ACCESSIBILITA'
- SEMPLIFICAZIONE
- DIGITALIZZAZIONE
- INTEGRITA'

ACCESSIBILITA'

ASSE 1
Pi 11i fse

OS1.1 “Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell’accesso ai dati pubblici”

Trasparenza nel quadro delle politiche di *open government* per **dotare le amministrazioni delle competenze/skills** necessarie a alla produzione e alla diffusione dei dati in formato aperto.

Asse 2
Pi 2b fesr

OS 2.1 Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Sviluppare una **piattaforma relazionale** che nel tempo integrerà flussi applicativi delle relazioni con i cittadini di tutta la PA, sia nazionale, sia locale.

Un cambiamento di paradigma della progettazione dell'architettura ICT, che vede i **cittadini e le imprese al centro** e l'amministrazione al loro servizio,

**Asse 1 –OS1.1.-Azione 1.1.1.
Sviluppo delle competenze per
la qualità e la gestione dei dati
pubblici e progetti di Open
Government per favorire
trasparenza, collaborazione e
partecipazione civica.**



- Agenda Nazionale** per la valorizzazione del patrimonio informativo;
- Key dataset**, in settori ad alto impatto sociale ed economico;
- “Rete degli *Open Data Manager*”** della PA;
- Sviluppo delle competenze** dei dirigenti e funzionari delle PA sui profili tecnici, giuridici e organizzativi dei dati aperti;
- Sviluppo delle competenze per il riuso e il *civic engagement***

**Asse 2–OS 2.1-Azione 2.1.1
Interventi per la definizione di
soluzioni tecnologiche per
assicurare qualità, accessibilità,
fruibilità, rilascio, riutilizzabilità,
interoperabilità dei dati pubblici,
favorendo la partecipazione
civica e il controllo sociale
(riferimento all’azione 2.3.1
dell’AP)**



- Sviluppo del portale nazionale **"dati.gov.it"** attraverso **un ambiente che fissi e fornisca standard tecnologici, cataloghi di metadati e ontologie condivise e regole di cooperazione applicativa per garantire la piena interoperabilità di tutti i dataset pubblici censiti,**
- Sviluppo di applicazioni** volte a valorizzare il rilascio e la riutilizzabilità di dati in ambiti di particolare rilievo.

SEMPLIFICAZIONE

ASSE 1 PI 11i

OS 1.2 – Riduzione oneri regolatori

Sviluppare la capacità delle amministrazioni di monitorare e **ridurre costi e tempi connessi alle procedure**, con particolare riferimento a quelle **più rilevanti per l'avvio e lo svolgimento** dell'attività imprenditoriale

Valore
obiettivo:

- 20%

Azione 1.2.1. Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali

- Predisposizione e diffusione delle **metodologie, pianificazione, coordinamento e monitoraggio** delle attività di misurazione e riduzione degli oneri e dei tempi
- Rafforzamento della **capacità di misurare** i tempi e gli oneri gravanti sui cittadini e sulle PMI, con particolare riferimento alle start-up
- Rafforzamento della **capacità di ridurre** gli oneri e i tempi gravanti sui cittadini e sulle PMI e verificare l'implementazione degli interventi di semplificazione
- Azioni di sostegno e rafforzamento della capacità amministrativa **SUAP** e azioni mirate di affiancamento delle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse (in raccordo con gli interventi previsti nei POR)

L'obiettivo sarà perseguito in un quadro di coordinamento con le Regioni e gli enti locali, le cui modalità sono state sancite in uno specifico accordo in Conferenza Unificata per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione di cui al d.l. 90/2014.

DIGITALIZZAZIONE

ASSE 1
Pi 11i fse

Asse 2
Pi 2c fesr



OS 1.3 – Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

Supporto dei processi di digitalizzazione coerenti con le strategie per la crescita digitale

OS 2.2- Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

Razionalizzazione del patrimonio ICT della PA, attraverso la standardizzazione ed ottimizzazione delle applicazioni, la centralizzazione degli interventi, della programmazione e delle spese/investimenti della pubblica amministrazione centrale.

**Asse 1-OS 1.3-Azione 1.3.1.
Interventi per lo sviluppo delle
competenze digitali (e-skills), di
modelli per la gestione associata
di servizi avanzati**



priorità della “Strategia nazionale per la crescita digitale” ad es.:
Italia Login
ANPR
pagamenti elettronici
fatturazione elettronica

**Asse 1-OS1.3-Azione 1.3.2
Interventi di innovazione nella
gestione dei servizi sanitari (Patto
per la salute) in complementarità
con i POR**



definizione delle competenze digitali specialistiche e dei modelli organizzativi funzionali all’implementazione del master plan sulla salute

**Asse 2–OS2.2 – Azione 2.2.1
Interventi per lo sviluppo di
modelli per la gestione associata
di servizi avanzati e di soluzioni
tecnologiche per la realizzazione
di servizi di e-Government, anche
in forma integrata (joined-up
services) e coprogettata**



Realizzazione di un ecosistema (Italia Login) per l'erogazione dei servizi online della PA
 Interventi e programmi abilitanti (già avviati in ambito Agenda Digitale) su: ANPR; identità digitale; pagamenti elettronici; fatturazione elettronica.
 Sviluppo di soluzioni tecnologiche intelligenti, a supporto dello sviluppo delle comunità e **città intelligenti**.

EFFICIENZA (1)

ASSE 1
Pi 11i fse

ASSE 3
Pi 11c fesr
Azione 3.1.5

Asse 2
Pi 2c fesr

Focus personale, organizzazione,
processi, sistemi e tecnologie

OS 1.3 – Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

(...) implementazione degli interventi di riforma delle amministrazioni pubbliche, volti a rendere più efficiente la gestione del personale e il sistema della dirigenza pubblica, a riorganizzare le strutture e ad assicurare la revisione dei sistemi di management.

OS 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

Razionalizzazione del patrimonio ICT della PA, attraverso la standardizzazione ed ottimizzazione delle applicazioni, la centralizzazione degli interventi, della programmazione e delle spese/investimenti della pubblica amministrazione centrale.

Focus: personale, organizzazione, processi, sistemi e tecnologie

Asse 1–OS 1.3- Azione 1.3.5
Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale



- sistema strutturato di analisi dei fabbisogni di personale per il dimensionamento degli organici;
- metodologie e sistemi per la mappatura competenze (per settori amministrativi-gruppi professionali- territori, ecc.) nelle amministrazioni ai diversi livelli di governo e per i diversi comparti;
- sistema di gestione del ruolo unico della dirigenza;
- sistemi di management delle amministrazioni pubbliche
- cambiamento organizzativo

Asse 2– Azione 2.2.2 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale (riferimento all'azione 2.2.1 dell'AP)



- infrastrutture tecnologiche e interoperabili per:
 - la gestione del personale;
 - la gestione del ruolo unico della dirigenza;
 - i sistemi di performance management;
 - la gestione associata dei servizi strumentali delle amministrazioni statali;
 - l'integrazione delle strutture amministrative sul territorio;
 - lo sviluppo e l'integrazione delle banche dati istituzionali.

Focus: personale, organizzazione, processi, sistemi e tecnologie

Asse 1 – OS 1.3-Azione 1.3.5
Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale – (PI11iFSE)



- Un sistema strutturato di analisi dei fabbisogni di personale per il dimensionamento degli organici;
- metodologie e sistemi per la mappatura competenze (per settori amministrativi-gruppi professionali- territori, ecc.) nelle amministrazioni ai diversi livelli di governo e per i diversi comparti;
- sistema di gestione del ruolo unico della dirigenza;
- sistemi di management delle amministrazioni pubbliche
- cambiamento organizzativo

Asse 3 – OS 3.1. Azione 3.1.5
“Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1” (PI11a FESR)



un intervento nazionale di accompagnamento, che garantisca un approccio unitario allo sviluppo delle nuove capacità istituzionali ed amministrative richieste in relazione ai processi di riforma, con particolare attenzione a quelle legate alle policy per lo sviluppo sostenute dal FESR negli ambiti più rilevanti per la strategia di crescita in Italia

EFFICIENZA (2)

**ASSE 1
Pi 11i fse**

**OS 1.3 Miglioramento delle
prestazioni della Pubblica
Amministrazione**

**Azione 1.3.4 Azioni di
sistema per l'ottimizzazione
degli interventi di
rafforzamento della capacità
amministrativa realizzati
nell'ambito di PON tematici
e/o POR(...)**

**Azione 1.3.3 Interventi per il
miglioramento della capacità
amministrativa, centrale e
regionale, per l'integrazione
della sostenibilità ambientale**

Focus modelli d'intervento

**definire priorità,
massimizzare l'efficacia
e l'efficienza,
perseguire un
adeguato livello di
integrazione e di
clusterizzazione fra le
azioni implementate
nell'ambito di PON
tematici e/o POR(...)**

Focus modelli d'intervento

**Asse 1 – OS 1.3- Azione 1.3.4
Azioni di sistema per
l'ottimizzazione degli interventi
di rafforzamento della capacità
amministrativa realizzati
nell'ambito di PON tematici e/o
POR**



1. attivazione di network di attori strategici selezionati, che comprendano enti locali e università/centri di ricerca, stakeholders;
2. indicazioni coordinate agli attori territoriali;
3. affiancamento consulenziale mirato;
4. progetti pilota per la disseminazione dei risultati positivi;
5. benchmarking;
6. condivisione delle conoscenze

**Asse 1– OS 1.3- Azione 1.3.3
Interventi per il miglioramento
della capacità amministrativa,
centrale e regionale, per
l'integrazione della sostenibilità
ambientale**



formazione e l'affiancamento *on the job* su iniziative progettuali mirate, ma anche su procedure valutative specifiche (VAS-VIA-VINCA) e tematismi ambientali ritenuti cogenti per la programmazione (cambiamenti climatici, mobilità sostenibile, *blue green economy*);

comunicazione e promozione dello strumento **Green Public Procurement**

INTEGRITA'

ASSE 1 PI 11i

OS 1.5 – Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione

- 1. integrazione dei sistemi di risk-management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni;
- 2. sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici.

Azione 1.5.1 Interventi per l'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di *whistleblowing* (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici).

- iniziative pilota, per diverse tipologie di amministrazioni, per l'integrazione delle attività di analisi, valutazione e gestione del rischio nei sistemi di pianificazione e controllo dell'amministrazione e la loro disseminazione
- interventi che potranno essere indirizzati a target quali i **Responsabili della Prevenzione della Corruzione** in grado di assicurare la successiva diffusione all'intera amministrazione.



PUNTO 5
ADOZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

PUNTO 6
PRESENTAZIONE DELLA METODOLOGIA E DEI CRITERI PER LA
SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.
DISCUSSIONE PER LA PRIMA APPROVAZIONE

METODOLOGIA

I criteri di selezione elaborati sono funzionali all'individuazione e al finanziamento di operazioni con un **elevato livello di coerenza ed efficacia** rispetto alle priorità di investimento, agli obiettivi specifici/risultati attesi e alle azioni di riferimento

I criteri orientano le scelte del PON verso il sostegno di interventi che:

- ✓ mirano a conseguire **cambiamenti strutturali nella capacità amministrativa della PA**
- ✓ forniscono indirizzi all'**attuazione del PON** stesso e delle politiche di coesione (Asse IV – Assistenza Tecnica)

PRINCIPI ORIZZONTALI

- Rispetto del principio di integrazione della componente ambientale e dello sviluppo sostenibile
- Rispetto del principio delle pari opportunità

CRITERI DI AMMISSIBILITA' (1/2)

Rispondono alle **finalità del PON** e ai **principi guida trasversalmente applicabili a tutti gli Assi del Programma**.

Alcuni esempi:

- ✓ correttezza iter amministrativo per la presentazione della proposta;
- ✓ rispetto della normativa;

CRITERI DI AMMISSIBILITA' (2/2)

- ✓ appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei beneficiari ammissibili individuati nell'ambito del PON;
- ✓ presenza del cronoprogramma di spesa;
- ✓ adeguata struttura gestionale del beneficiario ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità;
- ✓ assenza di duplicazione dei finanziamenti;
- ✓ rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri POR/PON

CRITERI DI VALUTAZIONE

Specifici per ogni **Asse**, **priorità di investimento**, **obiettivo specifico** e **azione** per selezionare uno o più progetti tra una rosa di proposte progettuali ammissibili.

PUNTO 7
ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE RELATIVO ALLE
CONDIZIONALITÀ EX-ANTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione NUVAP



PON Governance e Capacità Istituzionale

Condizionalità ex ante «Sistemi statistici su indicatori di risultato»

Simona De Luca e Anna Ceci

*Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione
NUCLEO DI VALUTAZIONE E ANALISI PER LA PROGRAMMAZIONE - NUVAP*

Roma, 28 luglio 2015

Condizionalità *ex ante*


«Sistemi statistici e indicatori di risultato»

- Con l'obiettivo di garantire adeguati standard di qualità delle misurazioni, i Regolamenti comunitari hanno introdotto una specifica condizionalità *ex ante* su «Sistemi statistici e indicatori di risultato» (G7)
- Richiede che ciascuna Amministrazione beneficiaria di Fondi Strutturali e di Investimento Europei disponga di sistemi efficaci per la raccolta di dati statistici e di indicatori di risultato utili per orientare la strategia di intervento, ottenere primi apprezzamenti e facilitare l'impostazione di successive valutazioni d'impatto

Condizionalità *ex ante*

«Sistemi statistici e indicatori di risultato»

Un sistema efficace di indicatori di risultato deve dunque garantire:

- 
- **Solidità e validazione statistica**, attraverso l'utilizzo di fonti attendibili che garantiscano la raccolta puntuale e l'aggregazione dei dati statistici necessari per la quantificazione degli indicatori di risultato; i dati possono essere raccolti attraverso un adeguato sistema di monitoraggio o mediante la realizzazione di indagini statistiche *ad hoc* che siano robuste sul piano metodologico, ovvero in grado di produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità
 - **chiarezza dell'interpretazione normativa**, selezionando indicatori che non conducano a interpretazioni ambigue
 - **sensibilità alle politiche**, ossia la dinamica dell'indicatore deve essere influenzata dalle politiche attuate nell'ambito della strategia così da monitorarne gli avanzamenti

Il PON Governance e Capacità Istituzionale e le scelte sugli indicatori di risultato

- Le scelte degli indicatori di risultato del Programma sono state guidate dalla necessità di individuare un set di indicatori di risultato:
 - pienamente coerente con gli ambiti di intervento e con le scelte di *policy* del PO
 - che garantisca il rispetto della condizionalità *ex ante* G7
- Il Programma è corredato da un **Documento metodologico su indicatori e Performance Framework** (allegato al PO) che descrive:

Il quadro logico di collegamento tra risultati da raggiungere (Obiettivi Specifici), interventi da attivare (Azioni) e Indicatori di risultato

Le metodologie di calcolo degli indicatori di risultato per baseline e target

La metodologia per il calcolo del *Performance Framework*, fornendo a livello di Asse Prioritario note di dettaglio per facilitare la comprensione delle scelte operate in materia indicatori di output pertinenti e dell'indicatore finanziario

Il PON Governance e Capacità Istituzionale e le scelte sugli indicatori di risultato




- Sono **23** gli indicatori di risultato selezionati nel Programma (*):



(*) L'Asse 1 e l'Asse 2 condividono un indicatore

Il set degli indicatori del PON

Asse 1

- 1RIS - Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici
-  2RIS - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto *[Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato]*
-  3RIS - Oneri regolatori relativi alle procedure oggetto di misurazione e riduzione
-  4RIS - Tempi relativi alle procedure oggetto di misurazione
- 5RIS - Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT *[Numero di dipendenti delle Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT in percentuale sul totale dei dipendenti]*
- 6RIS - Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali
- 7RIS - Amministrazioni che si sono riorganizzate *[Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture che hanno implementato nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità]*

Il set degli indicatori del PON

Asse 1

- 8RIS - Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati [*Durata media dei procedimenti civili riferiti alla “cognizione ordinaria”, di primo grado misurata in numero di giorni*]
- 9RIS - Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati [*Percentuale di riduzione arretrato rispetto al numero di cause pendenti negli Uffici interessati*]
- 10RIS - Utilizzo degli uffici di prossimità creati [*Numero di utenti giornalieri assistiti presso gli uffici di prossimità creati*]
- 11RIS - Amministrazioni con sistemi di *risk management* [*Numero di Amministrazioni che adottano efficacemente sistemi di risk management integrati con i sistemi di pianificazione e controllo*]
- 12RIS - Personale con competenze migliorate su appalti pubblici [*Numero di partecipanti ai percorsi di capacity building che hanno migliorato le loro competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici*]

Il set degli indicatori del PON

Asse 2



2RIS - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto *[Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato]*

- **13RIS** - Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni *[Numero di Amministrazioni locali che sono collegate/scambiano dati con Sistemi Informativi di altre PA sul totale]*
- **14RIS** - Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti *[Numero di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale in percentuale sul totale delle notifiche negli Uffici del giudice di pace coinvolti]*
- **15RIS** - Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti *[Numero di notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale in percentuale sul numero di notifiche totali negli Uffici del tribunale penale coinvolti]*
- **16RIS** - Utilizzo di *e-Government* nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti *[Numero di procedimenti che utilizzano il sistema di videoconferenza in percentuale sul totale dei processi trattati negli uffici coinvolti]*

Il set degli indicatori del PON

Asse 3

- 17RIS - Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO *[Quota dei interventi "lenti" rispetto ai valori di riferimento indicati da VISTO sul totale dei progetti]*
- 18RIS - Livello di implementazione dei PRA *[Quota dei PRA che raggiungono il loro target]*
- 19RIS - Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo *[Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario]*
- 20RIS - Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali *[Numero di accessi annui a banche dati statistiche territoriali appartenenti ad un insieme selezionato]*

Il set degli indicatori del PON




Asse 4

- AT1 Tasso di errore atteso
- AT2 Linee guida e atti di indirizzo e coordinamento emanati
- AT3 - Grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione comunitaria da parte dei beneficiari e del grande pubblico

Le fonti dei dati

- Le fonti che garantiscono la raccolta puntuale e l'aggregazione dei dati statistici necessari per la quantificazione degli indicatori di risultato del PON sono tutte prodotte nell'ambito del Sistema statistico nazionale (SISTAN) o raccolte attraverso il Sistema di monitoraggio del Programma
- In particolare, il sistema di indicatori di risultato del Programma è composto da:
 - **16 indicatori di risultato** specifici di fonte interna al Sistema di monitoraggio del Programma che misurano i risultati auspicati
 - **7 indicatori di risultato** che rappresentano opportune declinazioni del set dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, per i quali il SISTAN garantisce rilevazione e standard di qualità
- Tutti gli indicatori di risultato del PON saranno disponibili e fruibili sul sito web del Programma, in una sezione dedicata

Il soddisfacimento della condizionalità *ex ante* su «Sistemi statistici e indicatori di risultato»

- La condizionalità è soddisfatta per larga parte degli indicatori del Programma, tranne in tre casi dove non è stata indicata una baseline:
 -  2RIS - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto [*Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato*]
 -  3RIS - Oneri regolatori relativi alle procedure oggetto di misurazione e riduzione
 -  4RIS - Tempi relativi alle procedure oggetto di misurazione
- Tali indicatori sono stati selezionati dal set dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 **dove sono segnalati con ***, ovvero come indicatori per i quali il Sistan, con la collaborazione attiva del DPS, **garantisce la disponibilità a partire dal 2015**
- Rispetto a tali indicatori sono comunque stati quantificati target preliminari attraverso un'attività di valutazione e analisi statistica

Le attività in corso

2RIS - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto

[Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato]

- Indicatore previsto nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 in associazione al RA 11.1, utilizzato nel Programma a “sentinella” del “successo” delle policy in materia di *Open Government*, lato cittadini, poiché esso rappresenta un elemento importante per garantire il pieno riconoscimento della c.d. “cittadinanza digitale”
- Istruttorie tecniche e metodologiche realizzate con l'AGID hanno consentito di esprimere un target al 2023 tenendo conto di quanto il sistema-Paese nel suo complesso stia imprimendo un'accelerazione su un tema ritenuto particolarmente centrale per la modernizzazione della PA nel suo complesso
- Gli approfondimenti con AGID sono tutt'ora in corso, con l'obiettivo di disporre a partire dall'anno di riferimento 2014 dei dati per il calcolo della baseline
- Con AGID è stato definito un paniere «dinamico» (*) di banche dati da cui partire per il calcolo dell'indice, che tenga conto, per ogni banca dati:
 - del livello di «apertura»
 - dell'aggiornamento/manutenzione

RA 11.1:

Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici

(*) La composizione del paniere può essere rivista periodicamente tenendo conto di eventuali nuove banche dati «rilevanti e apribili», così da arricchire e aggiornare la gamma del set osservato

Il soddisfacimento della condizionalità ex ante su «Sistemi statistici e indicatori di risultato»

3RIS - Oneri regolatori relativi alle procedure oggetto di misurazione e riduzione

- L'indicatore rappresenta la prima delle due declinazioni operative di quanto incluso nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 in associazione al RA 11.2 come indicatore non quantificabile entro il 2014
- La stima del target (riduzione del 20%) indicata nel PO e condivisa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, considera l'importante sforzo che il Paese nel suo complesso sta mettendo in campo verso una maggiore semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi
- Sono in corso approfondimenti metodologici con il Dipartimento della Funzione Pubblica per disporre a partire dall'anno di riferimento 2014 dei dati per il calcolo della baseline

RA 11.2 Riduzione degli oneri regolatori

Indicatore di risultato: Oneri amministrativi nelle aree di regolazione oggetto di misurazione (*)

Il soddisfacimento della condizionalità ex ante su «Sistemi statistici e indicatori di risultato»

4RIS -Tempi relativi alle procedure oggetto di misurazione

- L'indicatore rappresenta la seconda delle due declinazioni operative di quanto incluso nell'Accordo di Partenariato in associazione al RA 11.2 come indicatore non quantificabile entro il 2014
- Poiché in materia di semplificazione amministrativa l'Italia ha avviato da tempo un percorso, i cui frutti sono solo in parte già stati raccolti, la stima del target, condivisa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata fissata ipotizzando una riduzione dei tempi relativi alle procedure oggetto di misurazione non inferiore al 20 per cento
- Sono in corso approfondimenti metodologici con il Dipartimento della Funzione Pubblica per disporre a partire dall'anno di riferimento 2014 dei dati per il calcolo della baseline

RA 11.2 Riduzione degli oneri regolatori

Indicatore di risultato: Oneri amministrativi nelle aree di regolazione oggetto di misurazione (*)

PUNTO 8
SCAMBIO ELETTRONICO DEI DATI

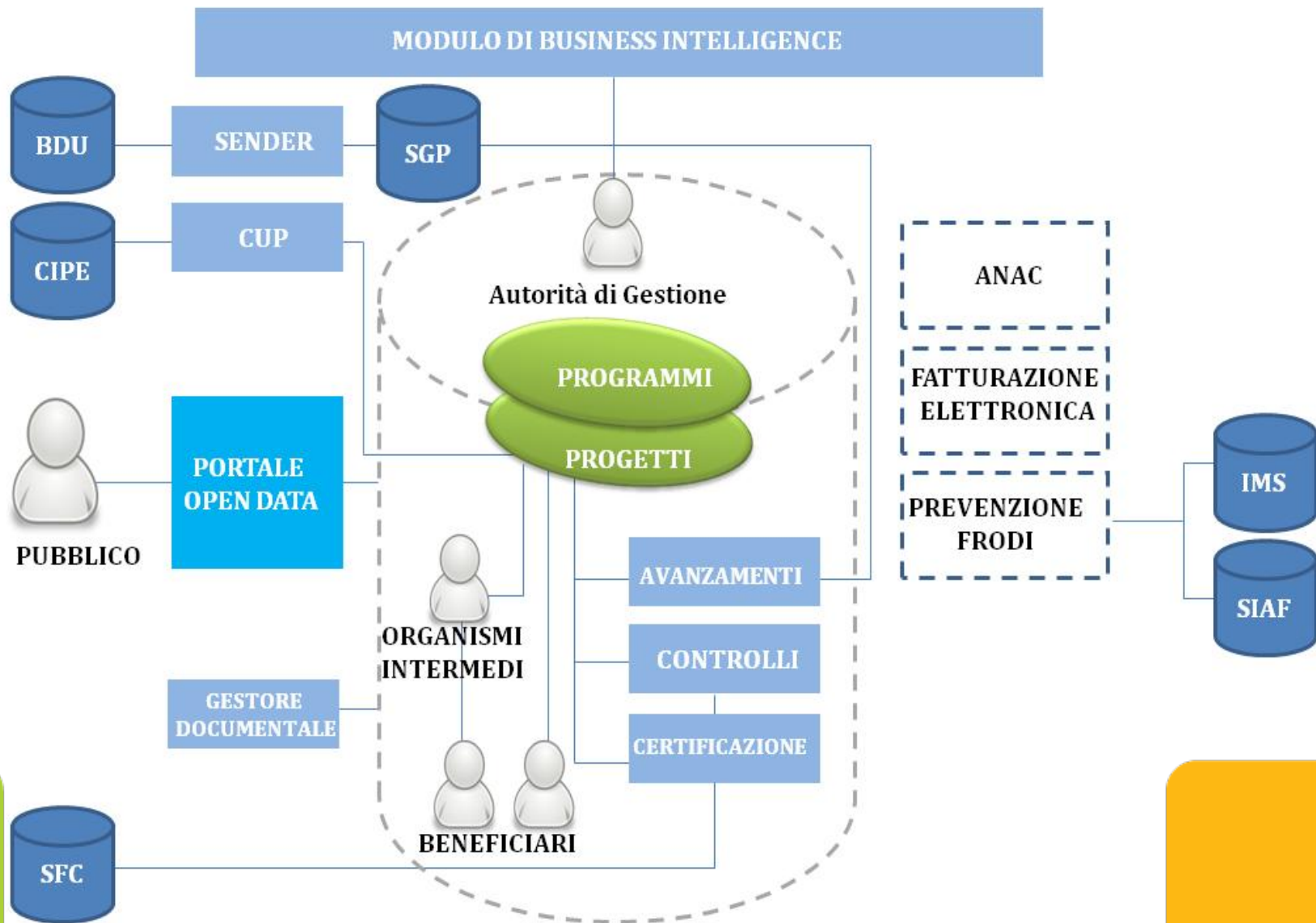
Il Sistema di scambio elettronico dei dati (1/2)

- **Gestionale:** non un “mero” sistema di monitoraggio, ma un’applicazione in grado di guidare i diversi attori coinvolti nell’attuazione dei programmi e dei progetti finanziati;
- **Unico:** consente la gestione di entrambi i Programmi dell’Agenzia (PON Governance e PON Metro);
- **Specifico:** in grado di tener conto delle peculiarità dei programmi e dei progetti gestiti (acquisizione beni e servizi, progetti a titolarità, progetti a regia);

Il Sistema di scambio elettronico dei dati (2/2)

- **Cooperativo:** consente a tutti gli attori coinvolti di “collaborare” alla gestione elettronica delle informazioni, nel pieno rispetto dell’art. 122 del Reg. (UE) 1303/2013 ed in coerenza con le funzioni e con i ruoli amministrativi (AdG, AdC, AdA, Controlli di primo livello, Organismi Intermedi, Beneficiari, etc.);
- **Interoperabile:** prevede l’integrazione con le altre applicazioni e banche dati pertinenti (CUP, ANAC, Sistema Nazionale di Monitoraggio, Fatturazione elettronica) secondo il principio del single input.

Schema funzionale del Sistema di scambio elettronico dati



PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020



Ragioneria
Generale
dello Stato

**Programmazione 2014-2020: evoluzione
del Sistema di Monitoraggio Nazionale**

Roma, 28 luglio 2015



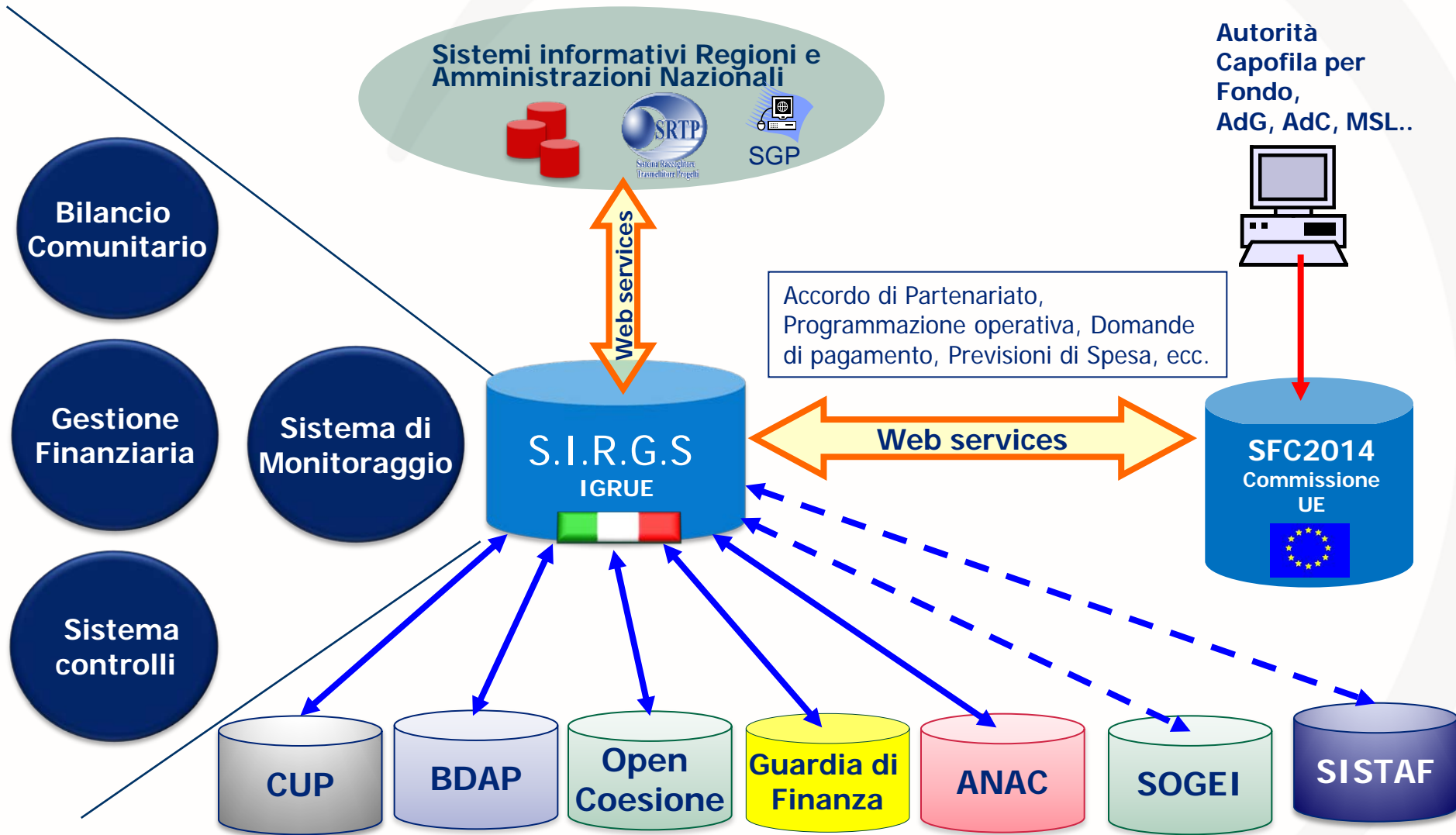
Le ragioni che hanno imposto l'evoluzione dei Sistema Informativi Locali e Nazionale

- Nuovo contesto programmatico 2014/2020;
- Inclusione nel tracciato dei programmi finanziati dal FEASR;
- Necessità di monitorare dati nuovi;
- Rafforzamento della qualità delle informazioni;
- Interoperabilità con altri sistemi informativi e razionalizzazione del PUC.

Protocollo Unico di Colloquio

- Con la circolare n. 18 del 30 aprile 2014 è stato trasmesso in forma Ufficiale il PUC;
- Il Protocollo Unico di Colloquio, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2013, art. 1, comma 245, è il frutto di un lavoro condiviso con le Amministrazioni di coordinamento centrale, gli organismi di valutazione nazionale e le Regioni/Province Autonome.

Le nuove modalità di colloqui del sistema informativo MEF – RGS - IGRUE



Tempi per la definizione del Sistema di Monitoraggio

Settembre 2015: vademecum sul Monitoraggio Unitario;

Ottobre 2015: definizione dei controlli di qualità dei dati del sistema

Dicembre 2015: messa in esercizio del Sistema di Monitoraggio Unitario.

Sistemi Informativi locali per la gestione dei programmi

Su 40 amministrazioni che hanno risposto al questionario: nessuna ha pronto il sistema così come richiesto dai regolamenti generali e di esecuzione.

n. 30 implementeranno il Sistema Informativo della programmazione 2007/2013;

n. 10 svilupperanno un nuovo Sistema Informativo

Sistemi Informativi locali per la gestione dei programmi

Rilascio in esercizio del sistema

- Dicembre 2015 n. 25;
- oltre Dicembre 2015 n. 7;
- non hanno risposto n. 8

PUNTO 9
PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE
DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020: PRINCIPALI NOVITÀ

- **Norme inserite nel Regolamento (UE) 1303/2013**
- **Strategia di comunicazione settennale**
- **Portale unico nazionale dell'informazione e della comunicazione**
- **Elenco delle operazioni in formato aperto**
- **Figure responsabili dell'informazione e della comunicazione a livello nazionale e di Programma Operativo**

L'ESPERIENZA DELLA COMUNICAZIONE SUL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013: FASI PERCORSO

- **2008** – adozione Piano di Comunicazione da parte della CE
- **2008-2011** – comunicazione mirata a presentare la strategia di intervento del Programma e le opportunità offerte
- **2012** – avvio del servizio in attuazione del Piano di Comunicazione
- **2012-2014** – comunicazione mirata a raccontare le operazioni finanziate e a comunicare, attraverso le attività di alcuni progetti, i diversi ambiti di intervento del PON
- **2014 e primi mesi 2015** – mantenendo PA quale target primario attività di comunicazione mirate a raggiungere e coinvolgere un pubblico più ampio

L'ESPERIENZA DELLA COMUNICAZIONE SUL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013: INDICAZIONI UTILI

- **Approccio integrato con azioni e strumenti pensati per ampliare il pubblico dei destinatari e raggiungere i cittadini**
- **Implementazione dell'attività web e social per una comunicazione in tempo reale e simmetrica**
- **Potenziamento delle relazioni con i media**
- **Semplificazione del linguaggio**
- **Coordinamento con tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del Programma e con il territorio per una maggiore efficacia della comunicazione**

STRATEGIA: ELEMENTI CARATTERIZZANTI



STRATEGIA: OBIETTIVI

- Rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto degli investimenti attraverso i Fondi FSE e FESR
- Comunicare contenuti, obiettivi e modalità di accesso al PON
- **Accompagnare l'attuazione lungo l'intero periodo di programmazione**
- **Garantire la trasparenza**
- Rafforzare attraverso il PON identità e ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale
- Collaborare con tutti gli attori coinvolti nel Programma per massimizzare l'efficacia della comunicazione

STRATEGIA: AZIONI E STRUMENTI

COMUNICAZIONE ON LINE: WEB E SOCIAL

- Portale PON collegato a OpenCoesione
- Elenco delle operazioni in formato aperto
- Community e spazi collaborativi
- Pubblicazioni e strumenti di supporto digitali
- Gestione on line eventi comunicazione diretta
- Banca dati contatti
- SEO e consultazione da dispositivi mobili
- Facebook, Twitter, piattaforma condivisione video

COMUNICAZIONE DIRETTA

- Evento di lancio
- Evento annuale
- Incontri a livello territoriale
- Partecipazione a fiere e manifestazioni espositive
- Eventi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione per cittadini

STRATEGIA: AZIONI E STRUMENTI

COMUNICAZIONE CON I MEDIA

- Relazioni con media tradizionali e testate web, periodici di informazione, stampa locale, stampa tecnica
- Coordinamento con Ufficio stampa Agenzia
- Produzione e diffusione di comunicati stampa
- Organizzazione di conferenze stampa e interviste all'AdG, OI, beneficiari

PUBBLICAZIONI E STRUMENTI DI SUPPORTO

- Leaflet, schede tematiche, factsheet
- Infografiche
- Materiali audiovisivi
- Brochure e pubblicazioni di approfondimento
- Tool di supporto: webinar, linee guida, manuali
- Materiali per supportare attività comunicazione dei beneficiari
- Newsletter

STRATEGIA: BUDGET E RIPARTIZIONE INDICATIVA PER ATTIVITÀ

3 milioni di euro (0,36% dotazione complessiva Programma)

25% Comunicazione on line

40% Comunicazione diretta

15% Pubblicazioni e strumenti di supporto

10% Comunicazione con i media

La disponibilità restante sarà destinata ad attività complementari relative a monitoraggio, accessibilità e traduzione

STRATEGIA: ORGANIZZAZIONE E FIGURE COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE

- **Autorità di Gestione del Programma: responsabile dell'elaborazione della strategia settennale**
- **Responsabile comunicazione PON**
- **Staff comunicazione PON**
- **Gruppo coordinamento e indirizzo:**
 - **responsabile comunicazione istituzionale Agenzia per la Coesione Territoriale**
 - **responsabile della comunicazione del PON**
 - **referenti dei due Organismi Intermedi: Dipartimento della Funzione Pubblica e Ministero della Giustizia**

STRATEGIA: VALUTAZIONE EFFICACIA AZIONI

- Indicatori di **realizzazione fisica e di risultato** per tipologia di attività di comunicazione
- Indicatori per **misurare la qualità delle azioni** di informazione e comunicazione realizzate attraverso un monitoraggio relativamente al:
 - grado di apprezzamento degli strumenti di comunicazione on line;
 - grado di apprezzamento dell'informazione fornita nel corso negli eventi;
 - grado di apprezzamento delle pubblicazioni realizzate.
- Rilevazioni periodiche per **alimentare indicatori di impatto** sul:
 - grado di conoscenza del Programma da parte di potenziali beneficiari e beneficiari;
 - grado di conoscenza del Programma presso il grande pubblico;
 - grado di interesse dei media sui contenuti e le attività del Programma.

PUNTO 10
PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO:
GOVERNANCE E STATO DI ATTUAZIONE

Accordo di Partenariato e Piani di rafforzamento amministrativo (PRA)

L'Accordo di Partenariato indica il PRA come lo strumento operativo attraverso il quale ogni amministrazione titolare di PO accelera, esplicita e rende operativa, con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per far diventare più efficiente l'organizzazione della macchina amministrativa.

Accordo di Partenariato e Piani di rafforzamento amministrativo (PRA)

I PRA costituiscono il principale elemento di raccordo tra il miglioramento della strategia per l'attuazione e gestione dei Programmi Operativi (realizzabile attraverso azioni mirate di assistenza tecnica) e il rafforzamento strutturale della capacità amministrativa.

ORIZZONTE TEMPORALE: DUE ANNI

II PRA come strumento operativo

- Strumento operativo di management *trasparente* che necessita di essere aggiornato e monitorato continuamente.
- Ogni intervento proposto nel PRA deve essere identificato in termini di *responsabilità, destinatari, cronoprogramma, indicatori, target*.
- L'Italia è il primo Stato Membro in Europa a sperimentare questo strumento di rafforzamento.

Responsabilità politica e responsabilità di attuazione del PRA

- Il PRA richiede mobilitazione e impegno diretto da parte dei vertici politici dell'Amministrazione.
- L'individuazione del Responsabile PRA (referente unico per l'attuazione) deve essere collegata a espliciti poteri di impulso e intervento per orientare e sostenere i cambiamenti organizzativi attesi.

La *governance* nazionale dei PRA 1/2

Per assicurare l'efficacia dei PRA, a livello nazionale, è stata prevista la costituzione di un **Comitato di Indirizzo per i PRA**.

Il Comitato è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è coordinato dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Comitato si avvale di una Segreteria Tecnica insediata presso la Presidenza del Consiglio e coordinata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La *governance* nazionale dei PRA 2/2

Il Comitato di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

- **fornisce orientamenti ed indirizzi** per l'attuazione dei PRA nel rispetto dei cronoprogrammi approvati;
- **esprime orientamenti** per il **miglioramento dell'efficacia** dei PRA;
- **monitora**, sulla base dei dati di attuazione rilevati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, **l'attuazione del complesso dei PRA.**

I PRA: lo stato dell'arte

- 28 Amministrazioni titolari di Programmi Operativi, 29 Piani di Rafforzamento Amministrativi (PRA);
- 24 PRA sono stati valutati positivamente dalla Commissione Europea (compreso quello dell'Agenzia per la Coesione Territoriale);
- Tutte le Amministrazioni regionali con entrambi i Programmi Operativi approvati dalla CE hanno un PRA valutato positivamente.

II PRA dell'Agencia per la Coesione Territoriale (1/3)

- **Ambito di applicazione:** PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e PON Città Metropolitane 2014-2020
- **Responsabile politico:** Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- **Responsabile tecnico:** Dirigente della Divisione II di staff (Determina del DG Agenzia n.23 del 30.06.2015)

II PRA dell'Agencia per la Coesione Territoriale (2/3)

Principali obiettivi

- **Migliorare la qualità dei progetti selezionati** e la loro misurabilità rispetto al cambiamento della PA
- **Rafforzare la capacità e le competenze del personale** impegnato nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria degli interventi
- **Rafforzare l'attività valutativa in itinere** tesa a migliorare la qualità della progettazione e indirizzare l'esecuzione del programma sulla base dei risultati raggiunti e attesi

II PRA dell'Agencia per la Coesione Territoriale (3/3)

Alcune azioni previste

- **Rafforzamento delle aree specialistiche dell'Agencia per la Coesione Territoriale (Azione 3.1.1 del PON GOV);**
- **Costituzione di un presidio comune sui controlli di I livello;**
- **Procedure e strumenti standard per tutto il PO;**
- **Utilizzo delle opzioni di semplificazione;**
- **Dematerializzazione della documentazione;**
- **Potenziamento del Sistema informativo gestionale.**



PUNTO 11
VARIE ED EVENTUALI